

una piena e perentoria accettazione delle sopradette domande, non gliela avesse fatta pervenire egli avrebbe senz'altro aperte le ostilità. Prima che spirasse il prefisso termine una lancia beilicale con bandiera beilicale tornava alla squadra sarda recando, per mezzo del Vice Console sardo alla goletta, Cav. Girardin, la richiesta accettazione incondizionata.

Il legnetto di Padron Figallo sventolante una grandiosa bandiera sarda fu rimorchiato fuori del lago dalle cannoniere e lancie della squadra ivi trionfalmente entrate, mentre le batterie tunisine salutavano con 21 colpi di cannone quella bandiera; il Padron Figallo ricevette con la libertà un largo indennizzo. Inoltre il Ministro del Bey, recatosi in forma solenne alla residenza del Console Filippi, dove, insieme con una numerosa rappresentanza della ufficialità della squadra, si trovavano riuniti anche i nobili della Colonia ed i Consoli esteri, vi dava lettura di una lettera del Bey con la quale questi dimostravasi dolente dell'accaduto al Figallo, dandone colpa — manco a dirlo — ai suoi impiegati.

Di così felice e completa soluzione di una vertenza che, pur essendosi risolta senza cruenti conflitti, fu condotta con tutte le forme di una vera e propria spedizione guerresca, furono naturalmente assai soddisfatti così il Governo di Torino e più ancora l'Ammiraglio Des Geneys per il nuovo incremento di prestigio acquistato in patria ed all'estero dalla R. Marina. Superfluo aggiungere che per altre loro proprie e pratiche ragioni soddisfattissimi ne furono, alla loro volta, i commercianti e naviganti genovesi sempre più grati ed affezionati al provvido Ammiraglio e loro particolare protettore. Il quale, assiduamente seguitando ad incoraggiare e secondare le loro iniziative riusciva, verso quel medesimo tempo, ad ottenere che il Governo di Torino si interessasse alle intraprendenti Colonie liguri dell'America meridionale, così che anche in quelle lontane regioni furono stabiliti regi Consolati e cominciarono a farvi frequenti visite le regie navi. Prima fra queste — o se non proprio